

DAVID JACKMAN



# DAL TESTO ALL'INSEGNAMENTO

Una guida per preparare  
insegnamenti biblici

DAL TESTO  
ALL'INSEGNAMENTO

DAVID JACKMAN

# DAL TESTO ALL'INSEGNAMENTO

Una guida per preparare  
insegnamenti biblici

Coram Deo  
Porto Mantovano

Titolo originale: *From Text to Teaching*, David Jackman, © 2021 David Jackman, Matthias Media (St Matthias Press Ltd).

Titolo italiano: *Dal testo all'insegnamento*, di David Jackman. Copyrights © 2024, Coram Deo, Via Menotti 6, 46047, Porto Mantovano (MN).

Traduzione a cura di Lorenzo Giusepponi  
Revisione a cura di Franca Fancello  
Impaginazione a cura di Andrea Festa  
Progetto grafico a cura di Mike Eberly

ISBN: 9788896464816

Finito di stampare nel mese di Ottobre 2024  
LOGO S.p.A., Via Marco Polo, 8 -35010 Borgoricco (PD)

**CORAM DEO**  
Via C. Menotti 6/8  
46047 Porto Mantovano • Mantova  
[www.coramdeo.it](http://www.coramdeo.it) - [info@coramdeo.it](mailto:info@coramdeo.it)  
Facebook: /CoramDeoItalia  
[Instagram.com/coramdeoitalia](https://www.instagram.com/coramdeoitalia)

# INDICE

Prefazione	7
Introduzione	11
1. L'arte e la scienza della predicazione	13
2. Il processo di preparazione	21
3. Dalla teoria alla pratica	47
4. Qualche strumento in più	57
5. Come il testo guida il messaggio	67
6. Gli attrezzi dell'operaio che non ha nulla di cui vergognarsi	77
7. Dieci "comandamenti" per la predicazione	81
Appendice	87

## PREFAZIONE

**S**e questo libretto raggiungerà il suo scopo, dopo averlo letto sarai arricchito. Non solo tu, ma anche gli altri, ovvero qualsiasi persona dall'altra parte del pulpito quando insegnerai o guiderai una conversazione incentrata sulla Bibbia. L'obiettivo di questo libro ha a che fare con la crescita e lo sviluppo delle persone, compresi i tuoi progressi e quelli di coloro che ti ascolteranno. Questo mi rallegra, perché è bello leggere un libro sinceramente interessato al benessere spirituale di uomini e donne. Abbiamo già abbastanza libri il cui vero scopo (anche se subconscio) emerge dal bisogno dell'autore di impartire ciecamente un insieme di principi che lui ritiene molto importanti. Hip hip urrà quindi per *Dal testo all'insegnamento*, perché è davvero finalizzato alla crescita spirituale del popolo di Dio.

Posso dire tutto questo a motivo di ciò che so riguardo all'autore. Conosco David Jackman (e sua moglie Heather) da più di un quarto di secolo. David ama le persone in modo sincero. Anzi, ha generosamente dedicato la sua vita alla formazione di uomini e donne secondo il carattere di Dio. Lo ha fatto gioiosamente, a volte in spazi piccoli e isolati, sopportando con gioia lunghi viaggi che lo hanno

portato lontano da casa e in tutto il mondo. Per decenni, David ha umilmente aiutato migliaia di uomini e donne di ogni età. In qualità di pastore, li ha amati. In qualità di predicatore, li ha guidati. In qualità di stimato istruttore di giovani aspiranti pastori e insegnanti biblici, li ha invitati a casa sua, non solo ai suoi studi. Il materiale di David è la sua medaglia d'argento, mentre la sua vita è quella d'oro.

Una delle cose che ammiro di più riguardo al modo in cui David usa la Bibbia è come sia riproducibile per tutti noi. Le cose che lui dice e fa sono cose che anche noi possiamo imparare a dire e fare nel nostro insegnamento biblico. Perciò, anche se sarebbe una gioia raccomandare qualunque cosa David abbia deciso di mettere per iscritto, è una gioia speciale poter raccomandare questo libro, poiché il suo autore sa che il popolo di Dio sarà amato di più da coloro che crescono costantemente nella loro capacità di gestire la Parola di Dio. In parole povere, David è consapevole (come ci ha ricordato molte volte) che se i membri del popolo di Dio vogliono amorevolmente donare sé stessi alla missione di Cristo, la Parola di Dio deve essere il punto di partenza.

Avendo già accennato qualcosa riguardo allo scopo e all'autore di questo libro, non mi rimane che parlare brevemente dei suoi argomenti. Tra le sue pagine troverai una bozza, un disegno a matita (per così dire), piuttosto che una trattazione matura su tutto ciò di cui hai bisogno per trarre dalla Bibbia un insegnamento che valga la pena condividere. Tuttavia, troverai nella sua brevità una delle principali ragioni del suo successo. Questo breve volume è semplicemente un punto d'inizio per indirizzarti nella giusta direzione. L'introduzione fornisce alcune nozioni di base, mentre il corpo centrale del testo, dedicato al processo di preparazione, fornisce delle linee guida affidabili

persino per i principianti. Il sentiero qui indicato non è nuovo (non è frutto dell'originalità dell'autore); piuttosto si tratta di un metodo vecchio e comprovato nel tempo. Se seguirai la segnaletica, sarai fedele alla Parola di Dio e porterai frutto quando sarai con le persone che ascolteranno le tue parole sulla Parola di Dio.

Come al solito, nella seconda parte del libro David fornisce un elemento molto umano, portandoci nel suo studio e permettendoci di vedere come lui mette in pratica i principi precedentemente esposti. Per i principianti, questa sezione sarà come un interlocutore, prima ancora che abbiano iniziato a sviluppare il loro primo insegnamento biblico. Inoltre, questo breve volume include anche alcune delle massime più preziose di David sulla preparazione dei messaggi. Leggendole su carta, si potrebbe avere quasi l'impressione di sentirlo mentre le dice ad alta voce.

Be', ho detto tutto. Ora lascio la parola a David. Questa lettura non arricchirà soltanto te, ma anche le persone che Dio ti affiderà perché tu possa amarle.

**David Helm**

*Pastore della chiesa Christ Church Chicago  
e Presidente della Charles Simeon Trust*



# INTRODUZIONE

**C**osa ti viene in mente quando vedi la parola “sermone”? La maggior parte dei dizionari collega la parola “sermone” ad altre due parole: “ministro” e “pulpito”. Probabilmente è giusto così; suppongo che la maggior parte delle persone pensi al sermone come al discorso pronunciato dal pastore durante il culto domenicale.

Ovviamente, l’origine di una parola spesso non dice un granché riguardo al suo uso corrente, ma, visto il mio scopo, mi fa comodo dirti che la parola “sermone” deriva dal latino *sermo*, che significa conversazione, discussione o discorso.<sup>1</sup>

Perciò, incoraggiato dal significato latino, voglio affermare che questo libro parla di come preparare i sermoni, ma in senso piuttosto ampio. Non mi riferisco solo alla predicazione fatta dal pulpito di una chiesa. Il mio obiettivo è quello di aiutarti a preparare qualsiasi tipo di presentazione in cui venga spiegato o insegnato un passo della Bibbia. Potrebbe essere, ad esempio, il discorso del conduttore di un gruppo giovani che il venerdì sera inse-

---

<sup>1</sup> “Sermo”, Wiktionary, consultato il 12 gennaio 2020. [en.wiktionary.org/wiki/sermo#Latin](https://en.wiktionary.org/wiki/sermo#Latin).

gna la Bibbia a degli adolescenti. Potrebbe essere quello di qualcuno che apre la Bibbia davanti a dei bambini in un campeggio. Potrebbe essere l'insegnamento di una donna rivolto ad altre donne, come in Tito 2. A dirla tutta, potrebbe anche trattarsi di uno studio biblico rivolto a un gruppo di persone che hanno fortemente bisogno di essere guidate nella comprensione di un passo delle Scritture.

Tuttavia, siccome siamo abituati a pensare al "sermone" in senso stretto, cioè a qualcosa pronunciato durante un incontro in chiesa, nel corso di questo libro userò il termine "insegnamento biblico" (o semplicemente "discorso") per riferirmi al tema che tratterò. Non è il termine ideale. Non credo, ad esempio, che esso comunichi la stessa serietà e lo stesso peso della parola "sermone". Fare un discorso sulla Bibbia non è qualcosa di superficiale o frivolo; significa comunicare la Parola di Dio così come è rivelata nelle Scritture.

Tuttavia non riesco a pensare a un altro termine e piuttosto che dedicare un intero capitolo ai pro e ai contro delle varie alternative, userò il termine "insegnamento biblico" (o "discorso"), sapendo che prepararne uno è indubbiamente più importante che decidere come chiamarlo.

# 1

## L'ARTE E LA SCIENZA DELLA PREDICAZIONE

**P**redicare è sia un'arte sia una scienza. La scienza lavora con certi materiali, attraverso un'attenta osservazione e sperimentazione, in modo da approfondire la conoscenza e proporre soluzioni ipotetiche ai problemi esistenti, ma non è un processo meccanico disumanizzato. I materiali, la conoscenza e l'ipotesi sono nelle mani dello scienziato.

Ricordo i giorni di scuola in cui facevamo esperimenti a coppie nel laboratorio di chimica. Avevamo tutti gli stessi materiali, gli stessi strumenti, lo stesso scopo e gli stessi obiettivi, ma alcuni avevano sempre più successo di altri nel raggiungimento dei risultati desiderati. I fattori umani entravano subito in gioco: osservazione attenta, misurazioni accurate, risultati controllati. Alcuni di noi erano molto più bravi di altri. Condurre un esperimento scientifico con successo era in realtà una forma d'arte.

Allo stesso tempo, gli artisti di maggior successo trascorrono parte del loro tempo studiando gli aspetti più "scientifici" della loro arte. Prendiamo ad esempio due pittori: uno possiede un grande istinto artistico, perciò prende i colori e i pennelli più vicini a lui e inizia subito a dipingere, mentre l'altro ha ugualmente un grande

istinto, ma si prende del tempo per studiare le varie qualità dei colori ad olio e degli acquerelli, quando utilizzare un diluente e la differenza tra un pennello piatto, uno a ventaglio e un filbert. A parità di talento, quale dei due artisti ha maggiori probabilità di produrre un capolavoro?

Qualsiasi istruzione venga data sulla predicazione deve riconoscere entrambi i suoi aspetti: quello scientifico e quello artistico. Esistono dei processi, incentrati su un'attenta osservazione e analisi del testo in questione, che il predicatore deve effettuare in fase di preparazione. Il predicatore non ha scelto di scrivere quel testo; lui o lei è sotto la sua autorità, nel senso che tutte le riflessioni e le conseguenti spiegazioni sono dettate dai segni neri sulla pagina.

Tuttavia non esistono neanche due predicatori che trattino un testo allo stesso identico modo. La costruzione di un insegnamento biblico persuasivo richiede una certa creatività, la quale include l'arte di scegliere le parole giuste e la costruzione delle presentazioni e degli argomenti più coinvolgenti e persuasivi, nonché la variazione del tono e del ritmo del discorso per tenere vivo e accrescere l'interesse di chi ascolta. La predicazione non è una forma d'arte come lo sono la pittura o la poesia, ma è pur sempre un'arte e non esistono neanche due persone che predichino allo stesso modo.

Questo significa forse che dobbiamo cercare la personalità più carismatica e lasciare che sfoggi le sue doti oratorie nella congregazione? Penso proprio di no!

Ma per giustificare tale posizione, dobbiamo risalire allo scopo della predicazione e al ruolo che essa ricopre nella chiesa contemporanea.

## **LA PREDICAZIONE ESPOSITIVA**

Il tipo di predicazione che voglio considerare insieme a te viene solitamente chiamato “espositivo”. Ovviamente, nel mondo ci sono molti pulpiti in cui la predicazione espositiva (che definirò più avanti) non è la norma; piuttosto, l’approccio alla predicazione consiste nel fornire una prospettiva cristiana o nel fare uno o due commenti cristiani sulle questioni attualmente preminenti nella cultura predominante. L’enfasi sarà politica o sociale, forse filosofica o speculativa. Il suo valore dipende in gran parte dalle capacità intellettuali del predicatore e dall’attrattiva della presentazione. Questa è l’arte del commentatore religioso settimanale che sottopone il suo copione con le sue ultime idee. Dura qualche minuto e non produce alcun cambiamento.

La mia speranza è che tu stia leggendo questo libro perché hai una visione molto più alta del valore e del significato della predicazione. Uno degli ultimi compiti che il grande apostolo Paolo affidò a Timoteo, il suo giovane protetto, fu quello di predicare la parola (2 Tim. 4:2). Questo mette in luce per noi un concetto che fluisce attraverso il ministero apostolico e che si fa strada lungo l’Antico e il Nuovo Testamento, ovvero che le Scritture sono l’espressione scritta della mente di Dio, nonché la sua parola vivente ed eterna (cfr. 1 Pt. 1:23), consegnata attraverso il canale umano, ma dotata di un’autorità infallibile e di rilevanza per l’intera razza umana, in ogni periodo della nostra storia. È questa convinzione che anima il predicatore espositivo. Quando la Bibbia viene predicata correttamente, gli ascoltatori ascoltano la voce autentica di Dio, non perché le parole del predicatore abbiano autorità in sé per sé (a prescindere da quanto accademico, intelligente o

coinvolgente possa essere il suo discorso), bensì perché il predicatore è prigioniero del testo biblico e riconosce che un'esposizione fedele del messaggio del testo è la sua principale responsabilità.

Ovviamente tutto verte su cosa significa predicare la Bibbia “correttamente”, ed è quello che esploreremo insieme nelle pagine che seguono.

## **LE CARATTERISTICHE DELLA PREDICAZIONE ESPOSITIVA**

Definire la predicazione espositiva è difficile ma importante.<sup>2</sup> Ancora oggi è comune pensare che se un predicatore prende una Bibbia, legge alcuni versetti e li utilizza come trampolino di lancio per dire qualcosa, quella è predicazione espositiva. Non lo è. La predicazione espositiva prende la Bibbia molto più seriamente di così. Un predicatore può affermare di avere un ministero “basato sulla Bibbia”, ma spesso la Bibbia è solo un trampolino di lancio dal quale tuffarsi in ogni sorta di idee che il testo biblico non giustifica in alcun modo.

Permettimi invece di incoraggiarti ad ambire a un ministero veramente biblico, piuttosto che a una predicazione vagamente basata sulla Bibbia. Il nostro obiettivo dovrebbe essere quello di imitare il grande pastore puritano John Bunyan, riguardo al quale è stato detto che il suo sangue era “biblino” e che se qualcuno lo avesse tagliato, la Bibbia gli sarebbe uscita dalle vene. Lasciami suggerire tre importanti caratteristiche della predicazione espositiva. Esploreremo ciascuna di esse in modo più dettagliato un po' più avanti, ora però dobbiamo identificarle, poiché costituiscono i parametri della transizione dal testo all'insegnamento.

---

<sup>2</sup> Ho scritto una definizione estesa della predicazione espositiva altrove: David Jackman, *Why expository preaching?*, Christian Focus, Fearn, 2019.

Per prima cosa, la predicazione espositiva si concentra sulla chiara spiegazione del significato del testo biblico.

A volte, ho espresso questo concetto dicendo che il testo deve occupare il posto del conducente. Il predicatore non deve mai relegare la Parola di Dio ai sedili posteriori dell'auto, poiché essa verrebbe perlopiù ignorata, e non dovrebbe neanche farla sedere sul sedile anteriore, sperando di trovare la strada giusta da solo e di stabilire il proprio itinerario usando la Parola di Dio come una sorta di cartina stradale da consultare qualora si perdesse. Deve essere la Bibbia a stabilire l'itinerario e la direzione del discorso.

Un altro modo per esprimere questo concetto è dire che il testo la fa da padrone. In qualità di predicatore, non sono nella posizione di cambiarlo o emendarlo in alcun modo. Al contrario, sono il suo prigioniero e servo leale. Il mio compito è quello di capire e comunicare la verità, tutta la verità e nient'altro che la verità del testo da predicare. Potrebbe trattarsi di un singolo versetto o più probabilmente di un paragrafo, di un'unità narrativa, di un oracolo profetico e persino di un intero libro della Bibbia, ma a prescindere dalla lunghezza, il requisito e il processo rimangono gli stessi.

Dobbiamo sempre domandarci: cosa significa questo testo? Vorrei farti notare che non dobbiamo domandarci: cosa significa questo testo per me? Questo rimuove l'enfasi dalla Parola di Dio divinamente ispirata e la sposta sull'interprete umano, introducendo inevitabilmente forti preferenze soggettive. Il ruolo del predicatore è quello di capire il testo nel modo più completo possibile e comunicarne il significato oggettivo nel modo più fedele possibile, perché "la parola del Signore rimane in eterno" (1 Pt. 1:25). Qualsiasi parola appartenga al predicatore potrebbe

rimanere nella memoria degli ascoltatori qualche ora o qualche giorno, ma “Per sempre, o Eterno, la tua parola è stabile nei cieli” (Sl. 119:89). Gesù ribadì questo punto in modo ancora più enfatico quando disse ai suoi discepoli: “Il cielo e la terra passeranno, ma le mie parole non passeranno” (Mr. 13:31). Poiché ogni Scrittura è ispirata da Dio (2 Tim. 3:16), il nostro compito è quello di estrapolare il significato del testo, affinché il suo messaggio venga trasmesso fedelmente e accuratamente ai suoi ascoltatori.

La seconda caratteristica della predicazione espositiva è che essa colloca il testo nel suo contesto.

Spesso si dice che un testo fuori contesto può diventare un pretesto e questo è indubbiamente vero. Nessun passo delle Scritture è sceso dal cielo come un'unità isolata; ogni passo si trova in un libro. Ciò che lo precede e ciò che lo segue ha un impatto sulla comprensione del suo scopo. Inoltre, nessun libro della Bibbia è separato dagli altri sessantacinque libri. Essendo il prodotto di un unico autore divino, la Bibbia è un unico libro che racconta un'unica grande storia, da Genesi ad Apocalisse. Ciascun libro ha un messaggio particolare e uno scopo specifico nel contesto dell'intera Bibbia ed è di vitale importanza che il predicatore individui lo scopo del testo in questione tenendo conto del contesto del libro in cui si trova.

Questo può essere fatto domandandosi continuamente: “Perché?”. Perché questo passo si trova in questo punto di questo libro? Dobbiamo collocare il testo nel suo contesto letterario immediato, nel contesto storico del libro in cui si trova e nel contesto teologico di tutta la Bibbia. Questo ci permette di guardare più in profondità, non solo al significato, ma anche all'importanza del testo. Dio ha posto ogni passo della Scrittura nel suo contesto per un motivo preciso e noi siamo chiamati a scoprire tale motivo e a lavorarci.

Paolo esortò Timoteo dicendogli: “Studiati di presentare te stesso approvato davanti a Dio, operaio che non ha da vergognarsi, che esponga rettamente la parola della verità” (2 Tim. 2:15). Questa è la sfida di ogni predicatore. Il nostro compito non è solo quello di lavorare sodo per proclamare il significato o il messaggio di un passo, ma anche di spiegare perché il passo ha quel significato e quell'importanza. Saremo in grado di fare questo solo quando noi stessi avremo ben chiaro lo scopo del testo alla luce del contesto del libro a cui appartiene e dell'intera Bibbia.

Questo ci porta alla terza caratteristica della predicazione espositiva, che è quella di costruire un ponte che colleghi il testo (nel suo contesto originale) alle menti e ai cuori dei suoi ascoltatori contemporanei, affinché il suo effetto possa essere sperimentato nelle nostre vite oggi.

A volte questo viene chiamato scopo pastorale del testo o ancora meglio intento trasformativo, ed è essenziale se vogliamo che l'applicazione della nostra predicazione sia in linea con la rivelazione ispirata di Dio.

Un abile intagliatore osserverà la struttura della sua materia prima, dopodiché farà attenzione a tagliare il legno parallelamente alle sue venature, non contro. Per il predicatore, la stessa attenta osservazione e diligenza sono di primaria importanza. Non si tratta di pensare a un'applicazione o di tirar fuori dall'arsenale delle frustrazioni qualche vaga connessione con il testo che ci permetta di provare a risolvere un problema della congregazione. I nostri ascoltatori impareranno presto a spegnersi quando vedranno che l'“applicazione” viene dalle ossessioni del predicatore, piuttosto che dal passo stesso. Il nostro compito è quello di comunicare l'applicazione del testo affinché esso raggiunga il suo scopo nelle nostre vite man mano che rispondiamo alla sua verità immutabile.

*Dal testo all'insegnamento*

Ora che abbiamo definito la predicazione espositiva e riflettuto sul nostro compito in qualità di predicatori, è arrivato il momento di iniziare a pensare al processo che possiamo seguire nella nostra preparazione.

## 2

# IL PROCESSO DI PREPARAZIONE

### INIZIA E FINISCI CON LA PREGHIERA

A questo punto, dobbiamo considerare il ruolo fondamentale della preghiera nel processo di preparazione. In un manuale pratico come questo, può darsi che, mentre ci concentriamo sulla nostra attività, la preghiera venga facilmente data per scontata, trascurata ed efficacemente estromessa, tuttavia l'equilibrio tra la preghiera e il nostro duro lavoro non è tanto una questione di tempo, quanto di dipendenza da Dio.

A un primo livello, vedo il processo di preparazione come un dialogo continuo tra l'autore della Scrittura (Dio) e me come suo proclamatore. Il mio ruolo nella conversazione consiste nel rispondere, dall'inizio alla fine, a ciò che il Signore dice nel passo che sto studiando.

Naturalmente, inizio con la preghiera, chiedendo a Dio di aprirmi gli occhi affinché io veda e capisca la sua meravigliosa rivelazione (Sl. 119:18). Poiché "tutta la Scrittura è divinamente ispirata", ho l'enorme privilegio di chiedere all'autore stesso (lo Spirito Santo) di rendere la mia mente in grado di capire, il mio cuore di abbracciare e la mia volontà di ubbidire a tutto ciò che egli desiderava quando ha ispirato quel passo. Come dice una vecchia preghiera,

# UN MODELLO PER PREPARARE UN INSEGNAMENTO BIBLICO

Testo: \_\_\_\_\_ Data: \_\_\_\_\_

Occasione: \_\_\_\_\_

Prega, prega e prega di nuovo!  
Leggi, rileggi e rileggi di nuovo!

## ESEGESI

- Quali sono i concetti principali del testo?
  
- In che modo i concetti principali si collegano tra loro?
  
- Elabora uno schema del flusso logico del testo.

## **Tieniti in contatto!**

Utilizza questo codice Qr per iscriverti alla nostra mailing list e ricevere nostri i articoli gratuitamente nella tua email.

Inoltre, in questo modo, potrai essere sempre aggiornato sulle nuove iniziative, ricevere promozioni speciali, essere informato sulle conferenze o corsi di formazione e ricevere risorse bibliche dedicate agli amici di Coram Deo.

**Non aspettare.  
Iscriviti subito!**



Vieni a visitare il sito:  
[www.CoramDeo.it](http://www.CoramDeo.it)

Troverai il catalogo dei nostri libri,  
pubblicità sulle nostre conferenze,  
articoli utili per il tuo studio,  
file audio in mp3 delle conferenze  
risorse musicali per la lode  
e tanto altro materiale interessante.

NON DIMENTICARE DI TENERTI AGGIORNATO  
iscrivendoti alle nostre newsletter  
per ricevere gli articoli  
i podcast e le nostre novità editoriali.

Seguici anche su  
Facebook, Youtube e Instagram

CORAM DEO

*Vivere tutta la vita  
alla presenza di Dio,  
sotto l'autorità di Dio  
e per la gloria di Dio.*

# DAL TESTO ALL'INSEGNAMENTO

## Una guida per preparare insegnamenti biblici



“Una delle cose che ammiro di più riguardo al modo in cui l'autore usa la Bibbia è come sia riproducibile per tutti noi. Le cose che lui dice e fa sono cose che anche noi possiamo imparare a dire e fare nel nostro insegnamento biblico. Perciò è una gioia speciale poter raccomandare questo libro, poiché il suo autore sa che il popolo di Dio sarà amato di più da coloro che crescono costantemente nella loro capacità di gestire la Parola di Dio”.

**David Helm**

*Pastore della chiesa Christ Church Chicago  
e Presidente della Charles Simeon Trust*

Collana: Le basi



Coram Deo  
Via C. Menotti 6  
46047 Porto Mantovano (MN) | Italy  
[www.coramdeo.it](http://www.coramdeo.it)  
[info@coramdeo.it](mailto:info@coramdeo.it)

ISBN 978-88-96464-81-6



€12,00